

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 luglio 2026, n. G10261

Approvazione avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

OGGETTO: Approvazione avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, **Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi**, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE ENTI LOCALI E
SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 aprile 2023, n. 103, con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Ridolfi l'incarico di Direttore della Direzione generale della Giunta regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*, come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"* e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016,
relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,
nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 *“Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”*;

VISTA la legge del 19 giugno 2019, n. 56 *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”* e successive modifiche;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 *“Regolamento regionale di contabilità”*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 *“Legge di stabilità regionale 2026”*;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario*

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2015 *"Tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione, adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001"* e, in particolare, l'art. 2, concernente i criteri di inquadramento, il quale dispone, tra l'altro, che: *"le amministrazioni pubbliche operano, all'atto dell'inquadramento del personale in mobilità, l'equiparazione tra le aree funzionali e le categorie di inquadramento del personale appartenente ai diversi comparti di contrattazione mediante confronto degli ordinamenti professionali disciplinati dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, tenendo conto delle mansioni, dei compiti, delle responsabilità e dei titoli di accesso relativi alle qualifiche ed ai profili professionali indicati nelle declaratorie delle medesime aree funzionali e categorie, senza pregiudicare, rispetto al requisito del titolo di studio, le progressioni di carriera legittimamente acquisite. La fascia economica derivante da progressione economica nel profilo di appartenenza non può comunque dare luogo all'accesso a profili professionali con superiore contenuto professionale per i quali è previsto un più elevato livello di inquadramento giuridico iniziale";*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2023 *"Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale"*, pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25 gennaio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2026, n. 24 *"Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"* e, in particolare, l'Allegato tecnico n. 7 *"Piano triennale dei fabbisogni di personale"*, paragrafo 5.1.2 *"Reclutamento di personale dell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione"*, ove, con riferimento all'annualità 2026, è prevista la copertura di n. 13 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, mediante procedure concorsuali esterne, previo espletamento della procedura di mobilità di cui all'art. 30, c. 2 bis, del d.lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001, il quale prevede che: *"A decorrere dall'anno 2026, le amministrazioni (...) destinano alle procedure di mobilità di cui al presente articolo una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali impegnate in ciascun esercizio finanziario, nel caso in cui il piano assunzionale preveda un numero di assunzioni pari o superiore a 10 unità di personale, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area funzionale e con esclusione del personale comandato presso gli uffici di diretta collaborazione o equiparati, ovvero presso gli assessorati regionali alla sanità e gli uffici a essi afferenti che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio da almeno dodici mesi e che abbiano conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole (...)"*;

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto PIAO e in attuazione del citato art. 30, c. 2 bis, del d.lgs. 165/2001, si rende necessario procedere al reclutamento di n. 13 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, mediante procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, c. 2 bis, del d.lgs. 165/2001;

ATTESO che:

- il PIAO di cui alla DGR 24/2026 definisce il budget assunzionale 2026 in € 4.912.620, 30, per cui il 15% da destinare a procedure di mobilità volontaria ammonta a € 736.893,045;
- il costo per l'assunzione di n. 13 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ai sensi del medesimo PIAO, ammonta a € 476.484,58;
- non risulta in servizio presso la Giunta regionale nell'Area e profilo di cui alla presente procedura, personale comandato avente i requisiti previsti dall'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001, per l'immissione in ruolo in via prioritaria;

DATO ATTO che per la presente procedura è stata data comunicazione ai sensi dell'art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001, rispettivamente:

- con nota prot. n. 0165880 del 16 febbraio 2026 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità;
- con nota prot. n. 0168223 del 17 febbraio 2026 indirizzata alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione - Area Gestione degli Ammortizzatori Sociali e Validazione dell'Esecuzione dei Servizi di Assistenza Tecnica dei Fondi Europei;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 0189619 del 21 febbraio 2026 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha comunicato l'assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso del profilo richiesto;

DATO ATTO dell'inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 3 quater, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione degli organici della Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2025, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria D), risultano inquadrati n. 747 dipendenti di sesso femminile e n. 508 di sesso maschile, pari rispettivamente al 59,52% e al 40,48% dell'organico complessivo, e che il differenziale tra i generi ammonta al 19,04%;

CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994, tale differenziale risulta inferiore alla soglia del 30% prevista per l'applicazione del titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato e che, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione del suddetto titolo di preferenza;

ATTESO che con successivo provvedimento verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dagli allegati "O" del regolamento regionale n. 1/2002;

RITENUTO, in applicazione dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, di indire una procedura di selezione per mobilità volontaria per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, **Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi**;

RITENUTO, altresì, di approvare l'avviso di selezione di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, accluso al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO che la presente determinazione, unitamente all'avviso, sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul portale "inPA";

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di indire, nel rispetto delle facoltà assunzionali autorizzate dal PIAO 2026/2028, la procedura di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura,

attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, **Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi;**

- di approvare l'avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, accluso al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che nei termini prescritti non è intervenuta alcuna assegnazione di personale ai sensi del D.Lgs n. 165/2001, art. 34 bis, comma 2;

- di dare atto che con successivo provvedimento verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002.

La presente determinazione, unitamente all'avviso, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul portale "inPA".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Per il Direttore della Direzione
regionale Personale enti locali e
sicurezza

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Ridolfi

Oggetto: Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

Art. 1

(Oggetto della procedura di mobilità)

1. Atteso il fabbisogno di personale di cui alla deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2026, n. 24 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", Allegato tecnico 7 "Piano Triennale dei fabbisogni di personale", è approvato il presente Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, ex profili professionali amministrativo ed economico-finanziario.
2. La procedura è rivolta al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, a tempo pieno e indeterminato, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni locali o a un'Area di inquadramento corrispondente, come previsto dal D.P.C.M. del 26 giugno 2015 e dalle vigenti disposizioni, con profilo professionale identico o equivalente o assimilabile al profilo professionale oggetto della presente selezione.
3. La Regione Lazio, per la presente procedura di mobilità, sulla base di quanto chiarito nella Circolare n. 1/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, si avvale della "Piattaforma unica di reclutamento" (<https://www.inpa.gov.it/>), ai sensi del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.
4. Viene garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
5. Resta fermo che il reclutamento di personale attraverso la presente procedura dovrà comunque rientrare nell'ambito delle previsioni finanziarie stabilite con la citata DGR 24/2026.
6. Le strutture di assegnazione del personale sono quelle previste all'interno dell'organizzazione della Giunta regionale del Lazio, come individuate dalla normativa vigente e dagli atti organizzativi della medesima Giunta regionale.

Art. 2

(Principali competenze)

1. Il profilo professionale ricercato, ai sensi dell'allegato Mbis del r.r. 1/2002, garantisce la definizione, pianificazione e gestione dei processi e attività inerenti policy/programmi/progetti/servizi regionali, supportando i processi decisionali mediante la redazione di analisi, gestione delle relazioni istituzionali nazionali/internazionali, ricerca e sistematizzazione di dati e informazioni rilevanti. Contribuisce, anche in collaborazione con stakeholder interni ed esterni, a definire orientamenti per la eventuale riprogrammazione di policy/programmi/progetti/servizi, garantendo unitarietà ed efficacia dell'azione regionale. In particolare presidia i procedimenti e i processi inerenti:
 - a) alla raccolta e all'elaborazione di dati e informazioni necessari per la realizzazione di policy/programmi/progetti/servizi regionali, collaborando con gli stakeholder e utilizzando strumenti partecipativi e inclusivi a supporto dei processi decisionali;

- b) alla definizione – in collaborazione con i diversi settori dell'amministrazione – delle modalità e degli strumenti per la gestione di policy/programmi/progetti/servizi complessi (multi azione, multi-stakeholders, multi- fondi);
 - c) all'attuazione di policy/programmi/progetti/servizi in linea con la pianificazione esecutiva, integrando fabbisogni ed esigenze nelle policy all'interno del quadro di coesione regionale in coerenza con le strategie e gli obiettivi, anche trasversali;
 - d) al supporto per l'analisi e valutazione di progetti e richieste di finanziamenti, collaborando con gli uffici responsabili per l'elaborazione di capitolati tecnici e procedure di evidenza pubblica;
 - e) al monitoraggio dell'implementazione delle attività definite in convenzioni, contratti e accordi di cooperazione, garantendo il rispetto delle tempistiche, degli output e degli impegni assunti dai soggetti attuatori;
 - f) all'implementazione di policy/programmi/progetti/servizi regionali partecipando alla valutazione degli impatti, supportando la rendicontazione delle attività svolte e diffondendo i risultati attraverso report, seminari e incontri pubblici.
2. Le competenze di cui al comma 1 sono ricercate nei seguenti ambiti amministrativi:
- a) Fondi Comunitari e Strutturali, Fondi Nazionali e Regionali;
 - b) Partecipazione e governance locale;
 - c) Inclusione e Coesione Sociale;
 - d) Patrimonio Culturale e Turismo;
 - e) Ricerca e trasferimento tecnologico;
 - f) Sistema competitività delle imprese e delle filiere produttive;
 - g) Internazionalizzazione e reti di imprese.

Art. 3

(Requisiti di ammissione)

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura in argomento i dipendenti di ruolo delle pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o ad un' Area di inquadramento corrispondente, con profilo professionale identico o equivalente o assimilabile al profilo professionale di cui all'articolo 1 e che risultino, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo articolo 4, in possesso dei seguenti requisiti:
- a) essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001, inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, ex profili professionali amministrativo ed economico-finanziario, o in un'Area di inquadramento corrispondente, con profilo professionale identico o equivalente o assimilabile al profilo professionale oggetto della presente selezione;
 - b) essere in possesso del nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza - o averne fatto richiesta entro il termine di scadenza dell'avviso – ovvero di essere in possesso dell'attestazione della stessa Amministrazione di non essere tenuta, secondo normativa vigente, al rilascio del nulla osta;
 - c) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui la selezione si riferisce;
 - d) età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo per il collocamento a riposo;
 - e) godimento dei diritti civili e politici;
 - f) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

- g) non aver riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I, titolo II, del Libro secondo del Codice penale né condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
 - h) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento in forza di norme di settore e di non essere stato licenziato per le medesime ragioni o per motivi disciplinari da altro impiego pubblico, di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego o sottoscritto il contratto individuale di lavoro mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
 - i) aver concluso con esito positivo il periodo di prova previsto dal vigente CCNL nel profilo di attuale inquadramento presso l'Amministrazione di appartenenza;
 - j) non essere sospeso cautelamente o per ragioni disciplinari dal servizio;
 - k) non aver riportato nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso sanzioni disciplinari, né avere procedimenti disciplinari in corso.
2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di mobilità e dichiarati dagli stessi secondo quanto stabilito dal successivo art. 4.
3. Tutti i candidati partecipano con riserva alla selezione. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura di mobilità volontaria esterna, anche successivo alla selezione, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4

(Termini e modalità di presentazione delle domande)

1. I candidati interessati alla procedura di mobilità dovranno far pervenire l'istanza di ammissione alla stessa, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, completa della dichiarazione di tutti i requisiti e gli elementi sopra elencati a pena di esclusione, esclusivamente tramite piattaforma telematica InPa – Portale del reclutamento, disponibile all'indirizzo internet, <https://www.inpa.gov.it> mediante autenticazione a scelta fra SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "InPA", previa registrazione sullo stesso Portale.
2. Per la partecipazione alla procedura di mobilità il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il termine perentorio di 40 giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Portale "inPA" e sul Bollettino Ufficiale della Regione. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l'invio online della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 di detto termine. La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla procedura di mobilità, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

3. La registrazione, la compilazione, l'invio on-line della domanda, ovvero l'iscrizione al portale InPA – Portale del reclutamento, comportano il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali D. Lgs.n.196/2003.
4. Le dichiarazioni contenute nell'istanza on-line costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i e sono rese sotto la propria responsabilità.
5. L'Amministrazione regionale non è responsabile per eventuale mancata ricezione delle istanze entro i termini prescritti, a causa di disguidi, comunque, non imputabili alla Giunta regionale del Lazio o a caso fortuito o forza maggiore.
6. Non saranno tenute in considerazione e saranno escluse dalla procedura, le istanze che perverranno in altra forma, o con ogni altra modalità.
7. Nella domanda di ammissione il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:
 - a) cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, residenza anagrafica e codice fiscale;
 - b) il domicilio o recapito (se diverso dalla residenza), recapito telefonico anche mobile, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni inerenti alla procedura, con l'impegno di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione; le variazioni vanno comunicate all'indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it, avendo cura di specificare nell'oggetto "Avviso di selezione di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione". La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la dispersione o il mancato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, causati da inesatta o incompleta indicazione dei propri recapiti, ovvero da mancata o tardiva comunicazione di eventuali modifiche intervenute rispetto a quanto comunicato nella domanda di partecipazione, né per eventuali disguidi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
 - c) di essere in possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del presente avviso; in particolare il candidato indicherà espressamente tutti gli incarichi ricoperti con data di inizio e fine, il corrispondente inquadramento nell'Area e profilo professionale con esplicitazione delle attività esercitate e delle competenze acquisite, ai fini della valutazione della corrispondenza con il profilo professionale ricercato con la presente procedura;
 - d) l'eventuale appartenenza alle categorie protette di cui alla Legge 68/1999;
 - e) relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale, dichiarazione di impegno alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
 - f) di aver preso visione e accettare incondizionatamente i contenuti del presente avviso;
 - g) di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia.
8. I candidati dovranno allegare alla domanda il nulla osta preventivo alla mobilità esterna presso la Regione Lazio, rilasciato dall'Ente di appartenenza, ai fini dell'inquadramento nel ruolo del personale della Giunta Regionale del Lazio, ovvero la richiesta dello stesso entro il termine di scadenza della presente procedura, ovvero l'attestazione rilasciata dalla medesima amministrazione nella quale dichiarare di non essere tenuta, secondo normativa vigente, al rilascio del nulla osta.

9. Tutte le informazioni richieste devono essere fornite in forma chiara e devono essere complete di tutti gli elementi per consentirne una corretta valutazione per l'analisi complessiva delle candidature e per la verifica della veridicità delle dichiarazioni.
10. Si evidenzia che la valutazione del profilo professionale del candidato sarà fatta esclusivamente sulla base delle informazioni formative e professionali dichiarate nel curriculum vitae compilato sul portale unico del reclutamento "InPA", che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione.
11. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
12. In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertata dalla presente amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, si prevede la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Art. 5 **(Valutazione dei titoli)**

1. Saranno ammessi alla procedura solo i candidati le cui domande siano state inviate nei termini e con la modalità indicati dall'art. 4 e che risulteranno complete della documentazione richiesta.
2. La valutazione delle candidature è effettuata da una Commissione sulla base dei titoli, come dichiarati nel curriculum vitae e dell'esito del colloquio che i candidati saranno tenuti a sostenere.
3. La Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di 40 punti così ripartiti:
 - a) fino a punti 10 per la valutazione dei titoli, come da curriculum vitae, di cui:
 - fino a punti 4 per la valutazione dei titoli di studio, nonché dei titoli professionali e culturali;
 - fino a punti 6 per la valutazione dell'esperienza professionale;
 - b) fino a punti 30 per il colloquio di idoneità, finalizzato a verificare le motivazioni, le conoscenze e le capacità professionali, così da individuare le professionalità maggiormente rispondenti alle esigenze organizzative e gestionali della Regione. Il colloquio si intenderà superato con una votazione di almeno 21/30.
4. La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dello svolgimento dei colloqui, sulla base dei criteri che saranno dettagliati dalla Commissione durante la seduta di insediamento, prima dell'esame delle candidature. L'esito della valutazione dei titoli sarà comunicato ai candidati interessati in sede di colloquio.
5. La convocazione al colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul portale "inPa", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno sette giorni prima dello svolgimento del colloquio. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non verrà data alcuna comunicazione diretta ai candidati.
6. I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi, muniti di un idoneo documento di identità in corso di validità, nel giorno e nel luogo indicato. La mancata presentazione al colloquio è considerata quale espressa rinuncia alla procedura di mobilità.
7. All'esito della procedura esperita, la Commissione formerà una graduatoria espressa in quarantesimi sommando i punteggi ottenuti, così come risultante dai propri verbali, nella valutazione dei titoli, come da curriculum vitae, e nel colloquio. A parità di punteggio si terrà conto della minore età anagrafica. I candidati che non avranno superato il colloquio con una votazione di almeno 21/30 sono dichiarati non idonei.

8. La Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, sulla base dei verbali e della graduatoria fornita dalla Commissione, approva la graduatoria finale relativa alla presente procedura di mobilità. La graduatoria finale è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione “Bandi di concorso e Avvisi”, e sul Portale “inPA”, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
9. La graduatoria è valida esclusivamente per la copertura dei posti per la quale è stata redatta. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

Art. 6 (Commissione)

1. Con successivo provvedimento della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione “Bandi di concorso e Avvisi” e sul portale “inPA”, verrà nominata apposita Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, in conformità delle disposizioni previste dall’allegato “O” del regolamento regionale n. 1/2002.

Art. 7 (Inquadramenti in ruolo ed assunzione in servizio)

1. Il perfezionamento della procedura di mobilità avviene a fronte dell’acquisizione del nulla-osta da parte dell’Amministrazione di appartenenza del candidato utilmente collocato nella graduatoria e alla trasmissione della documentazione necessaria al trasferimento, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni rese dallo stesso. In difetto di detta documentazione, si procede allo scorrimento della graduatoria seguendone il relativo ordine. I candidati autorizzati dall’Amministrazione di appartenenza saranno convocati per sottoscrivere i contratti individuali di lavoro nei quali viene stabilita la decorrenza dello stesso. In caso di mancata presentazione, senza giustificato motivo, alla data di sottoscrizione del contratto, il candidato sarà considerato rinunciatario.
2. I candidati vincitori della procedura saranno inquadrati nei ruoli del personale della Giunta Regionale del Lazio mediante la sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro, regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) - Comparto Funzioni Locali, corrispondente a quello della loro amministrazione di provenienza. L’inquadramento seguirà il nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell’articolo 12 del CCNL 2019-2021, con le modalità di equiparazione delle posizioni giuridico-economiche stabilite dall’articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 26 giugno 2015 e dalle Tabelle allegate allo stesso decreto. Inoltre, si terrà conto delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2024, riguardante la “Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale”.
3. Ai sensi dell’art. 30, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dal vigente contratto del Comparto Funzioni Locali.

Art.8 (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che i dati personali

dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti allo svolgimento della presente procedura di mobilità.

2. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:
 - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>
 - e-mail: urp@regione.lazio.it
 - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
3. La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
4. I dati personali saranno raccolti e trattati ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679).
5. Il trattamento avverrà con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato adottando le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.
6. La base giuridica per il trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 1 è costituita dal legittimo interesse del Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera f), del RGPD): svolgimento della presente procedura, come dettagliato al comma 1. Per il trattamento dei dati particolari strettamente necessari per la definizione dell'eventuale rapporto di lavoro la base giuridica è costituita dall'art. 9, paragrafo 2, lettera b), del RGPD. I dati personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito dell'organizzazione del Titolare, non saranno diffusi e non saranno trasferiti all'estero.
7. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'ammissione, pena l'esclusione dalla procedura.
8. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art.13, comma 2, lettera b), del Regolamento UE 679/2016: il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati secondo le modalità previste e disciplinate dagli artt. 15 – 22 del medesimo regolamento, ove applicabili.
9. L'interessato ha, altresì, diritto di presentare reclamo (art.77 Reg. UE) all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel caso in cui ritenga che i suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente o di adire le competenti sedi giudiziarie (art.79 Reg. UE). La richiesta dell'interessato può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, lettera raccomandata o posta elettronica.

Art.9

(Accesso agli atti)

1. Fino a quando la procedura non sia conclusa, l'accesso agli atti della presente procedura è limitato ai soli atti che riguardano direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.
2. Può essere disposto il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della Commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni della procedura.

Art.10
(Normativa applicabile)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente, dallo Statuto, dai Regolamenti della Regione Lazio e dal vigente CCNL del comparto.

Art.11
(Pubblicità)

1. La presente procedura è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione “Bandi di concorso e Avvisi” e sul Portale “inPA”.

Per il Direttore della Direzione regionale
Personale enti locali e sicurezza
IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Ridolfi